

## LE NUOVE RISOLUZIONI

### 38 nuove risoluzioni adottate dalla X Assemblea Generale dell'OIV

L'Assemblea Generale dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (OIV), che si è tenuta a Izmir il 22 giugno 2012 ha adottato in totale ben 38 risoluzioni.

#### Le decisioni in merito alla viticoltura

□ Dopo aver completato nel 2007 il codice delle caratteristiche descrittive delle varietà di vite (*Vitis spp.*), con l'individuazione di 14 descrittori primari prioritari, l'OIV ha adottato un aggiornamento delle schede descrittive per le varietà di vite (*Vitis spp.*). Questo era necessario allo scopo di aggiornare la pubblicazione "Descrizioni delle varietà del mondo." Per ragioni di funzionalità, questa descrizione si compone di due schede: una "principale" ed una "complementare" (Risoluzione OIV-VITI 467-2012).

□ Dopo aver adottato nel 2010 la definizione di *terroir* in vitivinicoltura, l'OIV ha fatto un ulteriore passo avanti con l'adozione di una metodologia di zonazione, sia in base al terreno sia in base al clima (OIV-VITI 423-2012). La metodologia prevede specifici, semplici passi, necessari per ottenere buoni risultati. Oltre a questi passi, si propone anche una serie di metodi di convalida della zonazione, il tutto basato su un ampio elenco di indici bioclimatici e di riferimenti bibliografici.

□ Il sistema HACCP è spesso applicato ai prodotti agroalimentari trasformati (vino, latte, ecc.) Per la prima volta, l'OIV ha deciso di adottare una risoluzione che adatta questo sistema alle uve con diversa destinazione ed uso. L'applicazione di questo sistema per le uve da vino è dato a titolo di esempio, in appendice, lasciando per il futuro l'applicazione per le uve da tavola e per l'uva passa (OIV-VITI 469-2012).

#### Le decisioni relative alle pratiche enologiche

Varie risoluzioni che riguardano le

nuove pratiche enologiche sono andate ad integrare il "Codice Internazionale delle Pratiche Enologiche" dell'OIV, in particolare:

□ Le pratiche enologiche relative alla dealcolazione dei vini. In effetti, l'OIV ha adottato due risoluzioni, una relativa alla correzione della gradazione alcolica del vino (OIV-OENO 394B-2012) che consente di migliorare l'equilibrio gustativo, permettendo una riduzione massima della gradazione alcolica del vino del 20%. I prodotti ottenuti con questa pra-

all'uso di additivi e di ingredienti allergenici, ma anche l'evoluzione dei gusti dei consumatori al fine di creare nuove opportunità per questi tipi di vino.

□ L'acidificazione mediante trattamento con scambiatori di cationi. L'OIV accetta il trattamento con scambiatori di cationi per l'acidificazione dei mosti (OIV-OENO 442-2012) e per l'acidificazione del vino (OIV-OENO 443-2012). Diverse dettagliate prescrizioni accompagnano questa pratica.



© OICCE Times (2012)

tica devono rimanere conformi alla definizione di vino e in particolare ai limiti di titolo alcolico. La seconda risoluzione riguarda la dealcolazione dei vini (OIV-OENO 394A-2012), tecnica che permette di rimuovere l'alcol dai vini, senza un limite, al fine di elaborare prodotti a ridotto contenuto di alcol. I prodotti ottenuti con questa pratica non si considerano vini nel senso della definizione di vino dell'OIV.

□ Una serie di pratiche enologiche specifiche per i vini aromatizzati, bevande a base di prodotti vitivinicoli e bevande a base di vino (OIV-OENO 439-2012) che rispondono a nuove esigenze, come il rispetto dell'ambiente, la tutela dei consumatori, gli aspetti sanitari connessi

□ Il trattamento di deacidificazione mediante elettrodialisi con membrana bipolare dei mosti (OIV-OENO 483-2012) o dei vini (OIV-OENO 484-2012). Queste pratiche sono definite come metodi fisici di estrazione ionica del mosto o del vino sotto l'azione di un campo elettrico con l'ausilio di membrane selettive, permeabili ai cationi da un lato, e dall'altro con l'ausilio di membrane bipolari che permettono di gestire la diminuzione dell'acidità titolabile e dell'acidità reale (aumento del pH) del vino.

□ Una scheda generale riguardante la riduzione del contenuto di zucchero dei mosti, nella quale sono descritti gli obiettivi ed i requisiti necessari per raggiungere i suddetti obiettivi (OIV-OENO